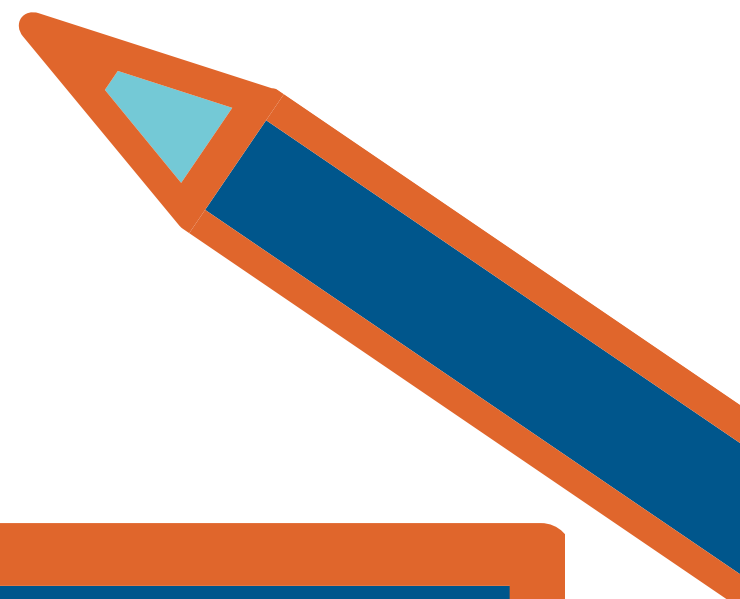
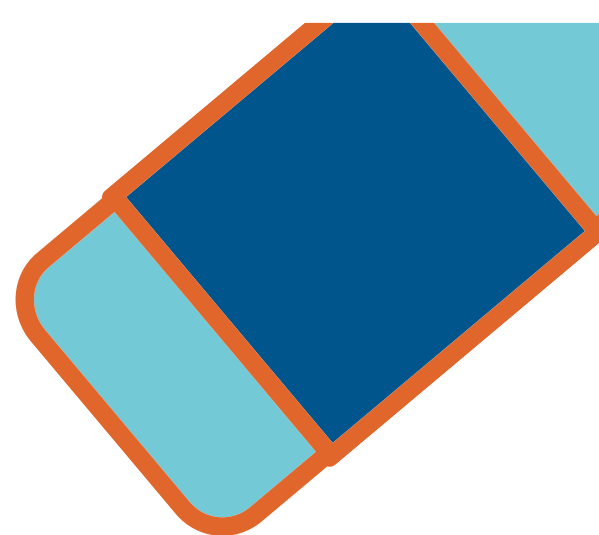
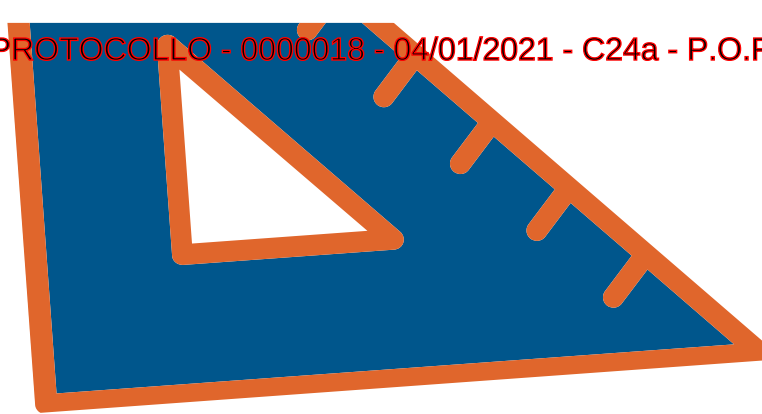
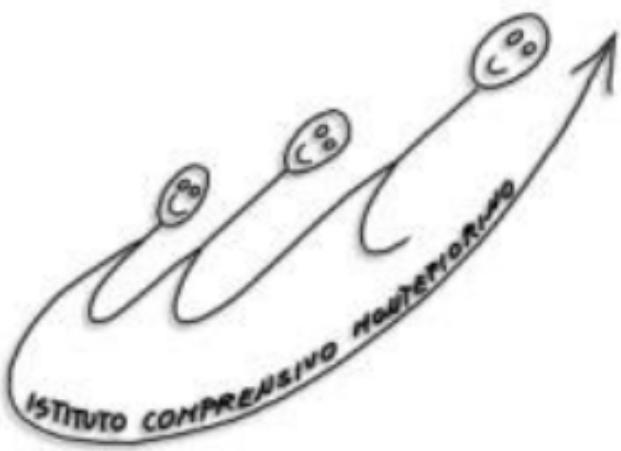
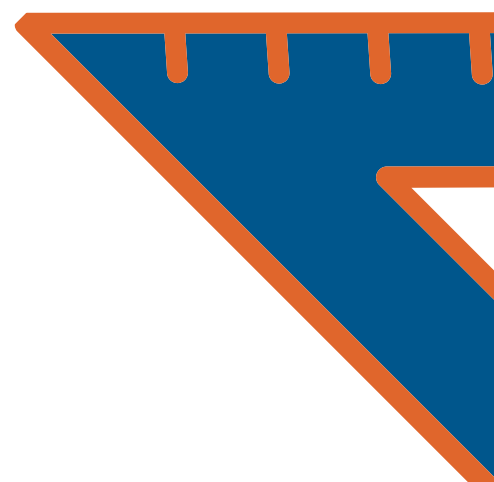
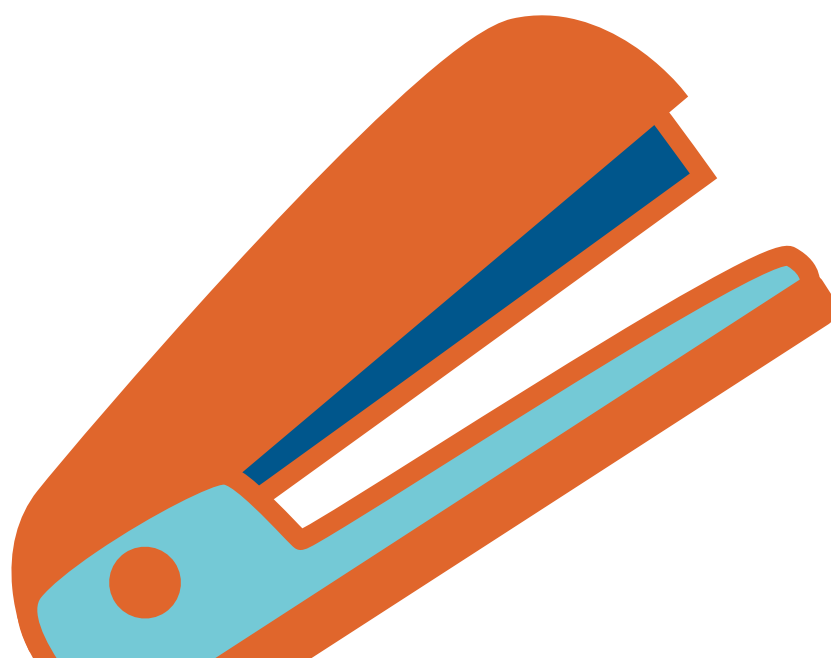
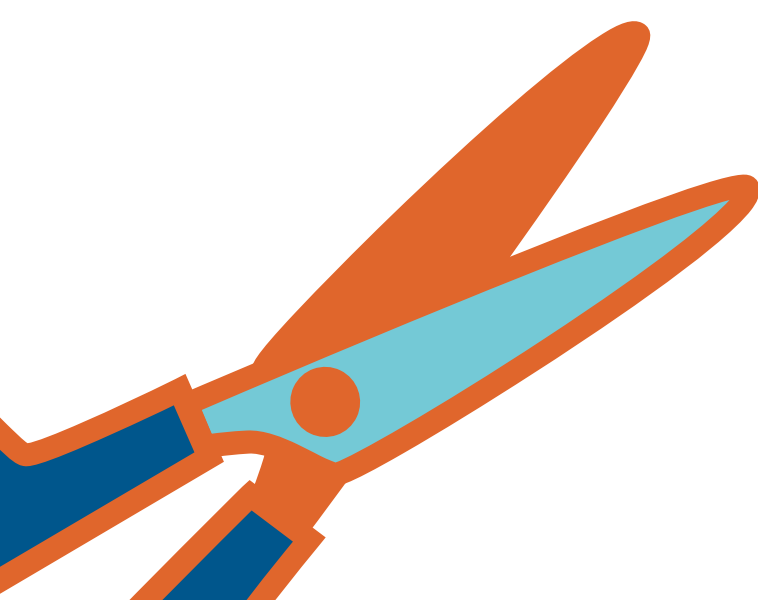
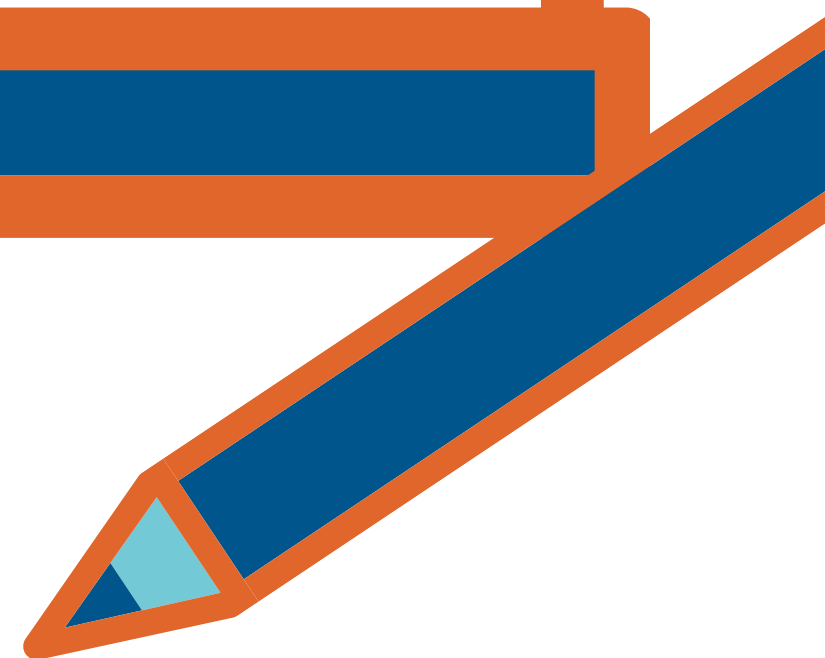
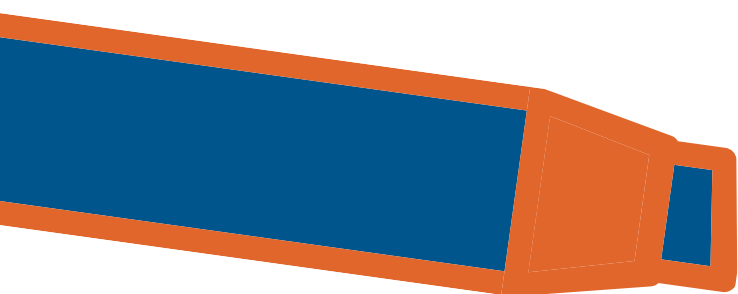




PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019/20- 2021/22



ISTITUTO COMPRENSIVO DI
MONTEFIORINO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTEFIORINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4441 del 10/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2020 con delibera n. 69

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Montefiorino si colloca in un ampio territorio dell'Alto Appennino Modenese, che comprende i tre comuni di Montefiorino, Frassinoro e Palagano. Scegliere di vivere in montagna richiede sforzi supplementari per ovviare alla difficoltà del clima o delle comunicazioni, alla distribuzione a volte dispersa della popolazione, all'accentuato calo demografico degli ultimi decenni e alla carenza di posti di lavoro che stanno alla base dell'endemico abbandono della montagna. Contemporaneamente, però, vivere in montagna consente di beneficiare di un ambiente naturale ricco e straordinario, in un contesto sociale ricco di valori e di tradizioni ed espressione di una cultura dal sapore antico che pur nel tempo della globalizzazione si cerca in ogni modo di salvaguardare. Nei capoluoghi e in diverse frazioni sono presenti undici sedi scolastiche - 4 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 3 scuole secondarie di primo grado - che si pongono e si propongono come presidi di servizi educativi presenti sul territorio. Inevitabilmente, però, i numeri degli alunni iscritti sono talvolta minimi, tali da rendere necessario attivare le pluriclassi. Il numero ridotto di alunni in numerose classi rende necessario attivare interventi didattici e organizzativi per favorire esperienze per il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e sociali, cioè quell'insieme di abilità sociali consolidate e utilizzate spontaneamente dallo studente atte a favorire la buona relazione e l'interazione con altri. Con le tre amministrazioni comunali l'Istituto ha rapporti positivi stabili e costanti nell'ottica di un patto educativo territoriale "forte". Scuola e amministrazione condividono l'idea di tradurre i principi di cittadinanza, democrazia e legalità in modelli di vita che favoriscano la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli alunni. In generale la scuola ha un forte legame di reciprocità con il territorio, a cui offre un servizio di istruzione e da cui riceve numerosi stimoli per attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Infatti ogni iniziativa, di carattere pubblico o privato, promosse da enti ed associazioni tiene sempre presente la scuola e la coinvolge come protagonista. In generale il contesto socio economico di provenienza degli alunni dell'istituto risulta di medio livello, sebbene non manchino famiglie in difficoltà economica, risentendo sicuramente della crisi degli ultimi anni. Tendenzialmente sono in calo anche gli studenti con cittadinanza non italiana, a causa di trasferimenti familiari determinati dalla crisi economica che tuttora incide sul nostro territorio. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, spesso nati e cresciuti in Italia, è diversamente distribuita nei diversi plessi ma non incide in maniera evidente sull'organizzazione scolastica. Per quanto riguarda lo stato degli edifici scolastici, su diversi sono stati effettuati interventi per la messa in sicurezza, mentre per altri sono in programma interventi di rifacimento strutturale e di risparmio energetico. Le aree cortilive non sono sempre di ampie dimensioni, ma l'ambiente naturale circostante alle scuole sopprime ampiamente, offrendo spazi per numerose attività all'aperto. Tutte le scuole dispongono di strumenti e attrezzature di buon livello (proiettori interattivi, LIM, laboratori

mobili), ma deve migliorare in tutte le sedi la qualità della connessione Internet. La distanza dalle grandi aree urbane rende particolarmente onerosa l'organizzazione di uscite e la fruizione di alcuni servizi importanti quali musei, biblioteche specializzate, mostre tematiche, anche se si registra una buona disponibilità delle amministrazioni locali per quanto riguarda i trasporti. Il personale dell'istituto risente della situazione: ad un discreto numero di docenti a tempo indeterminato si affianca una numerosa presenza di docenti precari che arrivano ad anno scolastico già iniziato e che, salvo rare eccezioni, non garantiscono la continuità didattica negli anni successivi. Le famiglie solitamente partecipano in modo attivo alla vita della scuola e sostengono attività e progetti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MONTEFIORINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC811003
Indirizzo	VIA ROCCA 3 MONTEFIORINO 41045 MONTEFIORINO
Telefono	0536965169
Email	MOIC811003@istruzione.it
Pec	moic811003@pec.istruzione.it

❖ "LA CHIOCCIOLA DEI BAMBINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA81101X
Indirizzo	VIA DON C. GNOCCHI FRASSINORO 41044 FRASSINORO
Edifici	• Via don Carlo Gnocchi 3 - 41044 FRASSINORO MO

❖ H.C. ANDERSEN" MONTEFIORINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA811021
Indirizzo	VIA PROVINCIALE, 22 MONTEFIORINO 41045 MONTEFIORINO
Edifici	Via PROVINCIALE PER FRASSINORO 21 - 41045 MONTEFIORINO MO

❖ "SAN FRANCESCO " - PALAGANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA811032
Indirizzo	VIA 18 MARZO, 5 PALAGANO 41046 PALAGANO
Edifici	Via XVIII MARZO 5 - 41046 PALAGANO MO

❖ "18 MARZO 1944 "- MONCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA811043
Indirizzo	VIA PANORAMICA, 124 MONCHIO 41046 PALAGANO
Edifici	Via PANORAMICA 124/B - 41046 PALAGANO MO

❖ "M. DI CANOSSA" MONTEFIORINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE811015
Indirizzo	VIA PROVINCIALE, 21 MONTEFIORINO 41045 MONTEFIORINO

Edifici	• Via PROVINCIALE 0 - 41045 MONTEFIORINO MO
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

❖ "A.BERNARDI " FRASSINORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE811037
Indirizzo	VIA BEATRICE DI LORENA, 8 FRASSINORO 41044 FRASSINORO
Edifici	• Via Beatrice di Lorena 9 - 41044 FRASSINORO MO
Numero Classi	5
Totale Alunni	45

❖ "MADRE I.RANUCCI" PALAGANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE81107B
Indirizzo	VIA TOGGIANO 26 PALAGANO 41046 PALAGANO
Edifici	• Via TOGGIANO 26 - 41046 PALAGANO MO
Numero Classi	5
Totale Alunni	47

❖ "18 MARZO 1944 " MONCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE81109D
Indirizzo	VIA SAN VINCENZO MONCHIO 41046 PALAGANO

Edifici	• Via SAN VINCENZO 1 - 41046 PALAGANO MO
Numero Classi	6
Totale Alunni	16

❖ **KENNEDY - MONTEFIORINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM811014
Indirizzo	VIA ROCCA 3 MONTEFIORINO 41045 MONTEFIORINO
Edifici	• Via ROCCA 3 - 41045 MONTEFIORINO MO
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

❖ **KENNEDY - FRASSINORO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM811025
Indirizzo	VIA MATILDE DI CANOSSA FRASSINORO 41044 FRASSINORO
Edifici	• Via Beatrice di Lorena 9 - 41044 FRASSINORO MO
Numero Classi	3
Totale Alunni	41

❖ **KENNEDY - PALAGANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM811036

Indirizzo	VIA TOGGIANO 24 PALAGANO 41046 PALAGANO
Edifici	• Via TOGGIANO 24 - 41046 PALAGANO MO
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Montefiorino per alcuni anni è stato caratterizzato dalla reggenza di diversi Dirigenti Scolastici, dal corrente anno ha preso servizio un Dirigente titolare. Sussiste una naturale complessità territoriale ed organizzativa, data dalla presenza di tanti piccoli plessi dislocati su un territorio abbastanza vasto, e da un tendenziale calo del numero degli alunni che ha portato alla chiusura di un plesso nel Comune di Frassinoro. Nonostante ciò sono nate nel corso del tempo sono nate bellissime realtà di pluriclasse che hanno aderito al progetto INDIRE-PICCOLE SCUOLE.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	3
	Informatica	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Laboratori mobili	4

Aule	Magna	1
-------------	-------	---

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	11
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	61
Personale ATA	20

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il PTOF deve dare piena attuazione alla Vision e alla Mission di scuola maturate nel corso degli anni all'interno dell'istituto, deve riprendere l'analisi e la prospettiva presenti nel PTOF 2016/19 circa *la grande responsabilità educativa che nasce dall'essere l'unica istituzione scolastica pubblica presente sul territorio per i giovani dai tre ai quattordici anni e che ci impegna a promuovere la partecipazione delle famiglie; assumere un ruolo attivo nella collaborazione con le altre agenzie educative presenti sul territorio; garantire ai nostri alunni il successo scolastico, inteso non solo come profitto conseguito, ma anche come adattamento creativo, come capacità di affrontare positivamente il proprio percorso di crescita superando anche frustrazioni ed eventuali disagi. Per questo, oltre a garantire il diritto allo studio, compito attribuito alla scuola dalla Costituzione, deve anche proporsi di accompagnare la crescita e lo sviluppo della personalità degli studenti per aiutarli a diventare adulti responsabili e cittadini partecipativi. Deve, quindi, curare con grande attenzione l'ambiente d'apprendimento complessivo nei suoi diversi elementi: la convivenza democratica (diritti e doveri), la trasmissione dei saperi e la qualità delle relazioni. Deve inoltre mettere in*

campo le competenze educative che le sono proprie e l'esperienza accumulata per valutare i problemi esistenti, individuare i bisogni ed elaborare proposte dialogando e collaborando con le famiglie, gli Enti e le associazioni del territorio. L'obiettivo è la promozione della comunità educante, mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale identitario dell'istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare il lavoro sulle competenze in ambito linguistico e logico matematico.

Traguardi

Realizzare almeno un'unità di apprendimento di carattere multi-disciplinari per ogni anno scolastico, per competenze, per classi parallele.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni con esiti insufficienti al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il coinvolgimento, la motivazione e la partecipazione attiva e costante delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, il senso di appartenenza all'Istituzione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo non possono essere ottenuti solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma devono chiamare in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e che sa fare la differenza; trattasi di elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso. Tutto quanto sopra esposto anche e soprattutto per un Istituto come il nostro, articolato e complesso, che tra le altre cose negli ultimi anni ha visto una mancanza di continuità a livello dirigenziale.

Alla luce di tutto ciò appare quindi naturale la scelta degli obiettivi sottoelencati, che ben si attagliano a quanto previsto a seguito dell'introduzione dell'educazione civica come disciplina di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LAVORIAMO SULLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

La scuola , per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti della società nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, deve fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze. Si parla di una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare azioni. Attraverso la didattica per competenze ciascun studente trova regole e spazi per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento. Il percorso da attivare parte quindi dalla formazione di uno dei 2 elementi fondamentali coinvolti nel percorso educativo e cioè i docenti. "L' insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Parallelamente alla formazione dei docenti con esperti si effettuerà una sorta di auto-formazione durante momenti di progettazione e condivisione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola . Un percorso graduale e organico partendo dalla formazione per poi passare alla messa in pratica delle direttive apprese. La tempistica per la piena realizzazione del piano abbraccia il triennio di attuazione completa del PDM.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e realizzare delle unità di apprendimento per competenze che prevedano strumenti di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare e potenziare il lavoro sulle competenze in ambito linguistico e logico matematico.

"Obiettivo:" Realizzare prove standardizzate in ambito linguistico e logico matematico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare e potenziare il lavoro sulle competenze in ambito

linguistico e logico matematico.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Formazione dei docenti: compiti di realtà e progettazione di
UDA per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare e potenziare il lavoro sulle competenze in ambito
linguistico e logico matematico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docente referente

Risultati Attesi

Formazione dei docenti per la realizzazione di progetti educativi in classe che
sviluppano in particolare alcune competenze importanti quali ad esempio imparare
ad imparare, rispettare le consegne, comunicare, esercitare il pensiero critico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Docente referente

Risultati Attesi

Programmazione per classi parallele volte alla concretizzazione di quanto appreso durante la formazione e stesura di unità di apprendimento basate sulle competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO IN VERTICALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Docente referente

Risultati Attesi

Dipartimenti in verticale tra i tre ordini di scuola per diffondere la stessa pratica educativa dalla scuola dell'Infanzia a quella secondaria.

❖ **MIGLIORARE INSIEME SI PUÒ!**

Descrizione Percorso

Il passaggio da una scuola all'altra, da un percorso didattico diversificato per metodo e programma, da (e verso) una nuova classe, rappresenta un cambiamento di vita e spesso anche di metodo di studio, di relazioni e di incontri, non solo con i propri coetanei, bensì con nuovi docenti e nuovi ambienti di lavoro. Risulta pertanto importante, in questa fase di vita, il sostegno e l'attenzione sia delle famiglie, sia di tutti coloro che si occupano, a vario titolo, di insegnamento, formazione, orientamento ed educazione. La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si tratta di costruire "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Le finalità della continuità sono: favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; sostenere la motivazione all'apprendimento; garantire la continuità del processo educativo nella scuola; individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorire una cultura della continuità educativa e aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. E' importante quindi pensare ad attività studiate e integrate perché anche l'orientamento è un diritto dei ragazzi. La tempistica per questo percorso è triennale in modo da poter effettivamente riuscire a valutare eventuali benefici prodotti sui ragazzi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere una consapevole didattica orientante

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare gli esiti degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti: compiti di realta' e progettazione di UDA per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare gli esiti degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Genitori	Studenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Docente referente

Risultati Attesi

Favorire la collaborazione tra i due ordini di scuola Secondaria, aiutare a gestire in modo consapevole le aspettative relative alla scuola secondaria di II Grado, diminuire la dispersione scolastica alla scuola secondaria di II.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA NOSTRA CONTINUITÀ

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori

Responsabile

Docenti referenti

Risultati Attesi

Favorire lo sviluppo di una cultura della continuità educativa: gli studenti di ogni ordine possono conoscere la loro futura scuola dal punto di vista fisico, ma anche come ambiente di apprendimento e di relazione tra alunni e tra alunni e docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIFLESSIONE SUI DATI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali Valutazione-Ptof

Risultati Attesi

Analisi, a cura delle Funzioni strumentali e della commissione valutazione, dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di secondo grado.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Con riferimento al contesto nel quale l'Istituto è inserito si è cercato di dare alle Scuole di questo territorio, considerato all'interno di un'area marginale, le stesse opportunità di altri istituti, puntando sull'innovazione tecnologica, sulla formazione dei docenti e sulla realizzazione di ambienti d'apprendimento stimolanti ed efficaci. È cresciuta la consapevolezza del rilevante calo demografico degli ultimi anni e di conseguenza la necessità di una riflessione sul ruolo dell' Istituzione scolastica: puntare a diventare scuole di qualità può diventare un argine allo spopolamento?

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di google classroom e di altre google apps for education per una didattica innovativa.

Corsi di avviamento al pensiero computazione (coding).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"LA CHIOCCIOLA DEI BAMBINI"	MOAA81101X
H.C. ANDERSEN" MONTEFIORINO	MOAA811021
"SAN FRANCESCO " - PALAGANO	MOAA811032
"18 MARZO 1944 "- MONCHIO	MOAA811043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"M. DI CANOSSA" MONTEFIORINO	MOEE811015
"A.BERNARDI " FRASSINORO	MOEE811037
"MADRE I.RANUCCI" PALAGANO	MOEE81107B
"18 MARZO 1944 " MONCHIO	MOEE81109D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
KENNEDY - MONTEFIORINO	MOMM811014
KENNEDY - FRASSINORO	MOMM811025
KENNEDY - PALAGANO	MOMM811036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciate e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"LA CHIOCCIOLA DEI BAMBINI" MOAA81101X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

H.C. ANDERSEN" MONTEFIORINO MOAA811021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"SAN FRANCESCO " - PALAGANO MOAA811032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"18 MARZO 1944 "- MONCHIO MOAA811043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"M. DI CANOSSA" MONTEFIORINO MOEE811015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"A.BERNARDI " FRASSINORO MOEE811037

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"MADRE I.RANUCCI" PALAGANO MOEE81107B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"18 MARZO 1944 " MONCHIO MOEE81109D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

KENNEDY - MONTEFIORINO MOMM811014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

KENNEDY - FRASSINORO MOMM811025

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

KENNEDY - PALAGANO MOMM811036

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MONTEFIORINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale di educazione civica può essere visto sul sito Istituzionale al seguente link: <https://icmontefiorino.edu.it/wp-content/uploads/sites/318/Curricolo-verticale-educazione-civica.pdf>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si può consultare il Curricolo verticale sul sito Istituzionale al seguente link :
<https://icmontefiorino.edu.it/wp-content/uploads/sites/318/Curricolo-verticale.pdf>

Approfondimento

Tutte le attività, curricolari ed extracurricolari, programmate nell'arco dell'anno dai docenti dell'istituto si inseriscono all'interno di una progettazione che è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze inseriti nel Curricolo di Istituto. Pertanto, sia *in itinere* sia al termine di tali percorsi, è prevista la realizzazione di una documentazione che avviene con tutti i mezzi messi a disposizione anche dalle più moderne tecnologie, quali fotografie, video, libri cartacei e digitali, pubblicazioni. Tale documentazione, utile sia alla condivisione con la comunità scolastica del percorso che la scuola sta facendo sia al fine della rendicontazione sociale della realizzazione del PTOF, potrà quindi essere condivisa con le famiglie e pubblicata sul sito web dell'Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ STAR BENE A SCUOLA (SPORTELLO ASCOLTO)

Lo Sportello d'Ascolto Psicologico è un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sportello ha l'obiettivo di: fornire ai ragazzi, genitori e insegnanti una possibilità di ascolto e sostegno non giudicante; favorire le relazioni interpersonali e facilitare i momenti di elaborazione e di integrazione tra docenti e alunni; facilitare il rapporto tra il singolo e il gruppo-classe, la famiglia, gli insegnanti; ricercare e analizzare le situazioni di disagio presenti nella scuola e i bisogni dei giovani, per poterne individuare le cause e per raccogliere e organizzare le proposte, offrire agli alunni un aiuto a gestire consapevolmente i propri problemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTI FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

La Fondazione sostiene progetti di potenziamento dell'efficacia formativa da svolgersi nelle scuole dell'infanzia e primarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti della Fondazione per i diversi ordini di scuola si propongono di : favorire l'innovazione educativa con progetti che contribuiscano a migliorare i percorsi didattici attenti ad un apprendimento centrato sul discente e capaci di stimolare la più ampia partecipazione all' offerta formativa del territorio; favorire lo sviluppo di nuovi saperi (es. educazione digitale, educazione interculturalene collaborazione internazionale, CLIL, educazione ai temi della persona e della solidarietà, educazione alla salute, educazione ambientale ecc.).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Magna
Aula generica

Approfondimento

Progetto di tutte le scuole dell' Infanzia A SCUOLA CON I RE

ATTIVITA' PSICOMOTORIE DI NARRAZIONE: drammatizzazione e

coding, laboratori artistici attraverso il movimento sulla scacchiera gigante da pavimento stimolato dal racconto orale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Febbraio- Maggio 2020 (8h per sezione, 5h ore da dividere in tutte le scuole

PERSONALE COINVOLTO : Esperto e docenti di sezione

Progetto di tutte le scuole della Primaria: MUSICANTANDO

ATTIVITA': Il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica ed agli elementi musicali: al suono, al ritmo, alla melodia e all'armonia attraverso approccio ludico ed esperienziale che aiuta a valorizzare al meglio le competenze già acquisite.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: 10h (attività a gruppo)

COSTI: Finanziamento Fondazione Cassa di Risparmio di Modena 6.320 euro ; TOTALE COSTO PROGETTO: 9.041 euro

PERSONALE COINVOLTO: docenti di classe e personale esperto proveniente da "Flauto Magico".

❖ **CONTINUITA' (NIDO-INFANZIA; INFANZIA-PRIMARIA; PRIMARIA-SECONDARIA):
SUPEREROI CRESCONO**

Il gruppo di lavoro della Continuità definisce di anno in anno i contenuti delle attività da realizzare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il passaggio degli alunni dei vari ordini , promuovendo la conoscenza degli spazi dei compagni futuri e degli adulti presenti nel nuovo ordine di scuola. Sviluppare la capacità di relazionarsi attraverso le attività di tutoring.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Magna
Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Progetto di continuità Nido-Infanzia: **STORIE A MERENDA**

Progetto di continuità Nido- Infanzia: STORIE A MERENDA

ATTIVITA': Progetto continuità in cui sono coinvolti i bambini della sezione dei tre anni della scuola dell'Infanzia e i bambini del nido che svolgeranno insieme attività di lettura e di gioco per conoscersi e per vivere serenamente il passaggio da un'istruzione all' altro con fiducia e sicurezza.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: 3 incontri durante l'orario di servizio

COSTI : costo zero

PERSONALE COINVOLTO : le docenti di sezione Dieci Piera ,
Gaetti MariaRita, Bortolotti Roberta e Paladini Alessandra.

Progetto di continuità Infanzia -Primaria: PRO...SEGUIRE INSIEME

ATTIVITA': : **DICEMBRE** (primo incontro) Pranzo di Natale presso scuola Infanzia con gli alunni della classe I; : **MARZO-APRILE** (secondo incontro presso scuola Primaria), visita alla scuola, merenda insieme, intervista ai bambini di cinque anni agli alunni e docenti di classe V che realizzeranno il testo dell'intervista stessa sotto forma di articolo di giornale per poi consegnarlo ai bambini Infanzia. **III INCONTRO:** (presso scuola Primaria) merenda insieme, lettura, e/o attività inerenti il testo "L' ALBERO ALFABETO".; **IV INCONTRO**, attività relative al testo sopra citato presso scuola Primaria.

TEMPI DI REALIZZAZIONE : Gennaio - Maggio 2020

COSTI: nessuno poichè le ore di progettazione e di verifica saranno effettuate durante la programmazione settimanale per le insegnanti della scuola Primaria e nelle 40h di attività di carattere collegiale /lettera A per le insegnanti della scuola Infanzia

Progetto di continuità Primaria-Secondaria

ATTIVITA': Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il POF, un ambiente che favorisca la socializzazione e che metta gli alunni della primaria nelle condizioni ideali per iniziare serenamente la futura esperienza scolastica nella scuola secondaria. Il nostro progetto si articola in tre momenti:

1. MATTINATA ALLA SECONDARIA (COOPERATIVE LEARNING)
2. ACCOGLIENZA (CIRCLE TIME)
3. GIOCHIAMO INSIEME (COOPERATIVE LEARNING)

TEMPI DI REALIZZAZIONE : tre mattine nel secondo quadrimestre, preferibilmente aprile: un lunedì per Frassinoro, un martedì a Palagano e un giovedì a Montefiorino.

COSTI: ness

PERSONALE COINVOLTO: docente Lerza Francesca; Stefania Palandri, Manuela Marchetti e Tania Giacomelli

ORE AGGIUNTIVE : *nes*

❖ **ORIENTAMENTO**

Azioni proposte: auto-orientamento, diffusione sistematica delle informazioni inerenti le iniziative di orientamento del territorio provinciale, open days delle scuole e Saloni Orientamento, stage orientanti all'interno dei vari Istituti, mattinate di Orientamento, intervento informativo per le famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la collaborazione tra i due ordini di scuola Secondaria, aiutare a gestire in

modo positivo le paure e le aspettative relative alla scuola secondaria di II Grado, diminuire la dispersione scolastica alla scuola secondaria di II Grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ IMPARIAMO A DIVENTARE CITTADINI DEL MONDO

Il plesso di Monchio, organizzato in un'unica pluriclasse, ha deciso di valorizzare questa sua specificità per realizzare una programmazione didattica per competenze aderendo al progetto di ricerca PICCOLE SCUOLE di INDIRE, che intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il progetto, al secondo anno di sperimentazione, si propone di realizzare una programmazione didattica per competenze, nel rispetto dell' individualità dei singoli alunni, la cui acquisizione consenta loro di superare l' isolamento oggettivo della propria condizione attraverso l' utilizzo delle tecnologie e metodologie didattiche innovative. La didattica laboratoriale sarà prevalente in tutte le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentazione di pratiche didattiche innovative. Aumento delle competenze sociali e della consapevolezza della propria appartenenza a una comunità che si apre al mondo, per conoscerlo e diventarne soggetto attivo. Aumento della capacità di problem solving. Miglioramento delle competenze dei docenti nella proposta didattica quotidiana in considerazione dell'elevato numero di pluriclassi presenti nell'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ INGLESE SCUOLE INFANZIA DELL'ISTITUTO

Il progetto è rivolto ai bambini in età prescolare e propone un primo approccio a una lingua straniera in maniera tale da stimolare l'apprendimento di un nuovo codice linguistico. Sarà basato su attività ludico-motorie utili ai bambini per muoversi, ballare e interagire con i compagni facendoli divertire e allo stesso tempo fare esperienza concreta di un lessico nuovo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; migliorare le capacità di ascolto, di comprensione e di memorizzazione; valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni; utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé, del proprio schema corporeo e della realtà circostante; favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un bene comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ UNA ZAMPA PER SORRIDERE

E' un progetto che mira a creare una relazione uomo- animale specifica, capace di produrre un cambiamento. L'approccio cognitivo zooantropologico alla didattica si basa sul rapporto tra l'uomo e l'animale e il valore referenziale e benefica che da

questo può scaturirne. Verrà svolto all' interno della scuola dell' infanzia San Francesco di Palagano per entrambe le sezioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la conoscenza dell' animale e valorizzarne la relazione. Accrescere la disponibilità relazionale e la verbalizzazione emotiva. Incrementare la capacità di autocontrollo della classe nonché il rispetto delle regole. Potenziare i tempi di attenzione, ridurre ansia e aggressività. Promuovere l' integrazione all' interno dei gruppi dei pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LA SCUOLA ALL'ARIA APERTA

Quando si è imposta la necessità di contrastare la diffusione del Coronavirus e, al tempo stesso, quella di capire come conciliare la salute di tutti con le esigenze educative dei bambini, si è palesata subito una soluzione: quella di adottare un metodo educativo che porta i bambini a uscire dalle aule e ad apprendere all'aperto. Grazie al contatto con l'ambiente esterno e con la natura. Un metodo che, chiamiamolo subito, esiste già da tempo e che, prima dell'emergenza Covid, era già molto diffuso, soprattutto in Nord Europa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare i bambini a di vivere esperienze che sviluppino la loro curiosità per i segreti della natura: • prendere coscienza dell'immensa varietà di forme di vita che esistono in natura, stimolandoli ad adottare un comportamento responsabile verso l'ambiente; • identificare il bosco come luogo di avventure dove effettuare le ricerche e i giochi più svariati; • accrescere il loro senso di responsabilità nei confronti della natura e del bosco e intensificare la loro coscienza ambientale; • imparare ad apprezzare il bosco e a sviluppare una sensibilità per le bellezze che esso racchiude, ma anche per le minacce cui è esposto; • farsi un'idea dei legami sorprendenti e meravigliosi che sussistono tra gli esseri viventi e gli habitat e accumulano in tal senso esperienze fondamentali a livello di pensiero e approccio interdisciplinari; • valutare con occhio

critico il rapporto uomo – natura – ambiente; • interazione costante che spinge i bambini a trovare forme di rispetto, sostegno e fiducia reciproco; • riconoscere le proprie esigenze e imparare a manifestarle; • stimolare modalità di gioco in grado di sviluppare la capacità di risolvere problemi in maniera cooperativa; • stimolare un utilizzo creativo dei materiali dedicando particolare attenzione alla ricerca, raccolta e uso di oggetti di origine naturale; • interagire in maniera empirica attraverso il gioco con alcune leggi fisiche che regolano la nostra esistenza.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
Scienze
Laboratori mobili |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

❖ LA SCUOLA NETRA NEL PARCO DELLA ROCCA

E' stato un incontro casuale, un vero colpo di fulmine. Nonostante ci troviamo in un ambiente di montagna ricco di opportunità per quanto riguarda il contatto con la natura , l'impatto con il PARCO DELLA ROCCA ci ha fatto riflettere sulle nostre consuete pratiche per riavvicinare i bambini alla natura. L'idea portante e affascinante è quella del "PARCO come scuola", i bambini si trovano a trascorrere a contatto con la natura il tempo che normalmente passano all'interno della struttura scolastica per i momenti della merenda e dell'interscUola quando le condizioni atmosferiche non permettono di stare all'aperto. Alla luce di tutto ciò ci è sembrato necessario far sì che i bambini e ragazzi si riappropriassero di questo spazio pulendolo, abbellendolo e in

sostanza vivendolo in modo da rispettarlo e prendersene cura anche quando la nostra sede non sarà più quella attuale. Il PARCO diventa scuola, fornisce materiale di gioco e di riflessione pedagogica; i bambini vivono in questo modo i tempi della natura, e del PARCO in particolare, in ogni stagione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il proprio ambiente attraverso lo studio e l'analisi dei fenomeni, la ricerca e sperimentazione di ipotesi, la creazione di strumenti e linguaggi per esprimersi; progettare/immaginare e prevedere per trasformare luoghi con "innesti" creativi; rigorosi nel metodo e creativi nelle idee che trasformano la realtà.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Laboratori mobili

❖ Aule:

Magna

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **PASSO DOPO PASSO**

Il progetto si rivolge agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con l'idea di far scoprire ed amare l'escursionismo a piedi, cercando di avvicinare i ragazzi e le loro famiglie ad un turismo "lento", che possa essere svolto a due passi da casa propria. I bambini e i ragazzi, stimolati a conoscere e valorizzare il proprio territorio e a frequentare i numerosi sentieri che il territorio comunale offre, intraprendono la strada per una cittadinanza attiva. Il racconto e la documentazione dell'ambiente

saranno i momenti significativi di un percorso che consentirà ai ragazzi di vivere profondamente il luogo in cui si trovano. Attraverso le foto, i video o i loro elaborati i ragazzi impareranno a riflettere sulle specificità del territorio, sul come farlo conoscere a coloro i quali visioneranno le loro realizzazioni e su come stimolare nel pubblico il desiderio di conservarlo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- scoprire il piacere di camminare - favorire non solo lo sviluppo motorio, ma anche cognitivo, emozionale e relazionale in un contesto inclusivo. - vivere un'esperienza attraverso la valorizzazione del proprio territorio; - Vivere e condividere il proprio territorio; - capire l'ambiente, amarlo, rispettarlo e valorizzarlo; - conoscere la natura, ritrovare i contatti con le radici del passato; - stimolare la fantasia e la creatività in rapporto alle esperienze vissute; - sviluppare il senso dell'orientamento; - partecipare a un programma di attività ludico-sportive, svolte in sicurezza nel territorio; - favorire nuovi stili di vita attraverso iniziative didattico-formative nell'ambiente naturale; - migliorare la socializzazione attraverso un'attività motoria come il trekking ; - saper usare la bussola, strumenti gps, tavolette igm; - sviluppare e potenziare le capacità di orientamento nello spazio attraverso attività di "Orienteering"; - interiorizzare comportamenti necessari a prevenire possibili infortuni e a predisporre le prime cure necessarie nell'ambiente naturale attraverso prime conoscenze di pronto soccorso;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Informatica
 Musica
 Scienze
 Laboratori mobili

❖ Aule:

Magna

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **ALLA SCOPERTA DEL BOSCO ... E DINTORNI - I FIORI E LE ERBE NEI PRATI INTORNO A NOI**

Il progetto intende puntare sulla riscoperta del valore della natura in ambito educativo didattico, promuovere pratiche pedagogiche che si fondano sull'utilizzo dell'ambiente naturale come spazio privilegiato per le esperienze, l'educazione e l'inclusione. Il bosco vicino alla nostra scuola e gli spazi verdi circostanti saranno luoghi del fare e dell'otium, luoghi dell'osservazione e sperimentazione della natura, luoghi di complessità, apprendimenti, relazioni ed emozioni, spazi dove collaborare, intrecciare abilità e competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: - favorire il benessere fisico e psichico dei bambini, attraverso esperienze di vita all'aperto, con attività strutturate e non; - rafforzare l'autostima e l'autonomia; - scoprire il valore delle relazioni interpersonali; - promuovere processi d'inclusione; - suscitare curiosità e interesse con modalità educative da integrare a quelle convenzionali; - riconoscere e provare ad esprimere adeguatamente proprie ed altrui emozioni; - acquisire coordinamento e sicurezza nelle abilità motorie e nell'orientamento spaziale; - partecipare ed intervenire in modo pertinente alle conversazioni, ascoltando e rispettando opinioni altrui; - sviluppare competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso l'utilizzo di esperienze materiali naturali; - promuovere stili e ritmi di vita più sostenibili ed eco-compatibili potenziando l'educazione ecologica e stimolando l'intelligenza ecologica; - stimolare tra genitori ed insegnanti una riflessione sul rapporto che lega i bambini alla natura e sull'importanza del rischio; - riconoscere ed apprezzare l'estetica insita della natura; - formulare ipotesi, previsioni, ricerca e soluzioni a situazioni problematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica

- | | |
|------------------------------|-----------------------------------|
| | Musica |
| | Scienze |
| | Laboratori mobili |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |
| | Palestra |

❖ W L'AMORE

Il progetto prevede di aiutare i preadolescenti a sviluppare attitudini e competenze sulle relazioni, l'affettività e la sessualità in pubertà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire ai ragazzi strumenti utili a vivere in modo consapevole e sicuro la sessualità, nel suo significato più ampio di relazioni, affetti, piacere, nel rispetto di sé e dell'altro, facendo acquisire non solo conoscenze e competenze sui temi indicati, ma anche sostenendo il pensiero riflessivo e facilitando il confronto di gruppo in un clima di ascolto e rispetto reciproco, elementi fondamentali per un lavoro complessivo di promozione della salute e di sani stili di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|-----------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Musica |
| | Scienze |
| | Laboratori mobili |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |
| | Palestra |

Approfondimento

Esperto esterno: Monica Gruppini ostetrica e Cristina Bertoli del Consultorio familiare dell'Azienda Usl di Modena.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Il plesso di Monchio, organizzato in un'unica pluriclasse, ha deciso di utilizzare questa sua specificità per realizzare una programmazione didattica per competenze aderendo al progetto di ricerca PICCOLE SCUOLE che intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Aggiornamento del curriculum di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado per fornire agli studenti nuove competenze in un settore in continua evoluzione.

FORMAZIONE E

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Corso di formazione ai docenti della Scuola Primaria sul coding plugged ed unplugged. Il corso si propone di dare agli insegnanti la conoscenza di nuove metodologie didattiche volte allo sviluppo del pensiero computazionale. La formazione docenti accompagnerà un percorso in classe svolto da personale esterno.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

L'animatore digitale partecipa ad iniziative di formazione presenti sul territorio e trasmette quanto appreso su metodologie e strumenti innovativi agli insegnanti.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"LA CHIOCCIOLA DEI BAMBINI" - MOAA81101X

H.C. ANDERSEN" MONTEFIORINO - MOAA811021

"SAN FRANCESCO " - PALAGANO - MOAA811032

"18 MARZO 1944 "- MONCHIO - MOAA811043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle capacità relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle

altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

KENNEDY - MONTEFIORINO - MOMM811014

KENNEDY - FRASSINORO - MOMM811025

KENNEDY - PALAGANO - MOMM811036

Criteri di valutazione comuni:

Anche nella scuola secondaria di primo grado la "valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno."

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di: esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi, progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza, impiego pieno o parziale delle potenzialità personali, organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio). Si stabilisce che i voti sono compresi tra il quattro e il dieci.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività

alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (la tabella per la valutazione del comportamento è visibile sul sito dell'Istituto nella sezione dedicata alla valutazione).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria di primo grado, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.leg. vo 62/2017 il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione all'esame di stato è necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge (pari al 75% delle lezioni) e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Altro:

Sul sito è presente una sezione "Valutazione", nella quale sono presenti tutti i documenti relativi alla Valutazione d'Istituto, anche quelli relativi all'educazione civica.

NOME SCUOLA:

"M. DI CANOSSA" MONTEFIORINO - MOEE811015

"A. BERNARDI " FRASSINORO - MOEE811037

"MADRE I. RANUCCI" PALAGANO - MOEE81107B

"18 MARZO 1944 " MONCHIO - MOEE81109D

Criteri di valutazione comuni:

A partire dal corrente anno scolastico alla scuola primaria, in ottemperanza al D.L. 8 aprile 2020, n. 22, la valutazione periodica e finale è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito ai differenti livelli di apprendimento.

Nel corso del presente anno scolastico e di quello successivo, gradualmente, il collegio docenti dovrà elaborare i criteri e i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione, sulla base delle indicazioni fornite con l'O.M. e le Linee Guida emanate con nota 2158 del 04/12/2020 e delle misure di accompagnamento che saranno via via organizzate.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Altro:

Sul sito è presente una sezione "Valutazione", nella quale sono presenti tutti i documenti sulla Valutazione d'Istituto, anche quelli relativi all'educazione civica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola ha elaborato un piano per l'inclusione condiviso dai diversi ordini di scuola. Questo piano prevede attività per l'inclusione degli alunni con disabilità anche nel gruppo dei pari. Gli insegnanti di sostegno e curricolari condividono e favoriscono una didattica inclusiva progettando insieme il PEI e il PDP e le relative verifiche. Sono previsti anche incontri periodici tra insegnanti di sostegno dei vari ordini coordinati dalla funzione strumentale disagio. Con regolarità vengono effettuati monitoraggi sul raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI con il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe. Nel Piano di Inclusione è previsto anche il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso progetti di continuità. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. All'interno del Piano per l'inclusione dell'Istituto è prevista una sezione dedicata ai bambini con bisogni educativi speciali e disturbi evolutivi specifici. I genitori interpellati esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione per gli studenti con bisogni educativi speciali. Ogni anno diversi docenti svolgono ore di formazione sull'inclusione. Nella scuola sono state poche le attività interculturali realizzate per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Recupero e potenziamento

I gruppi che presentano maggiore difficoltà sono gli alunni con DSA che sono anche i più numerosi. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento in ogni grado scolastico sono previsti corsi di recupero e/o affiancamento; nella scuola primaria tale attività

viene svolta durante le ore di insegnamento mentre in quella secondaria si effettuano corsi pomeridiani nella seconda parte dell'anno scolastico. La scuola ha attivato un progetto in rete con altri istituti per offrire alcune ore di uno specialista per alunni DSA. L'organico potenziato ha permesso di predisporre azioni specifiche mirate per aumentare lo sviluppo di competenze linguistiche e di cittadinanza. I percorsi individualizzati sono condivisi con le famiglie e vengono monitorati in modo costante. Risultano ancora da potenziare percorsi didattici per la valorizzazione delle eccellenze.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Amministrazioni comunali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Relativamente ai PDF e ai PEI il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il GLI si occupa della rilevazione dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTS. Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la Funzione Strumentale, partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Del gruppo fa parte anche un rappresentante del personale ATA, che partecipi al gruppo di

lavoro e che possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n.104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione con la scuola. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, la comunicazione alla famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla normativa in vigore. Inoltre le famiglie contribuiscono attivamente al processo di costruzione di un buon grado di inclusività dell'istituto partecipando agli organi collegiali e al GLL. La scuola mantiene rapporti costanti e più frequenti con le famiglie interessate. Si rende indispensabile una semplificazione delle attuali procedure per la valutazione NPI e la eventuale certificazione per l'integrazione scolastica poiché negli anni più recenti, in un territorio così disagiato e deprivato di risorse umane, tempi e modalità non sempre comprese dalle famiglie producono ritardi eccessivi e perdita di senso complessivo. Gli

Enti locali supportano l'azione inclusiva, ma lamentano difficoltà economiche crescenti nonostante ciò continuano a supportare progetti specifici fornendo educatori professionali a sostegno degli alunni in difficoltà.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli alunni si fa riferimento alla dimensione formativa della valutazione. Nella valutazione dei BES si auspica una maggiore attenzione ai contesti che influiscono sul funzionamento degli alunni (ottica ICF). Nella valutazione degli alunni con disabilità (legge 104) si fa riferimento agli obiettivi previsti dal PEI. Per quanto riguarda i DSA e gli altri BES, il documento di riferimento è il piano didattico personalizzato (PDP). In generale gli insegnanti dovrebbero valutare maggiormente il processo di miglioramento più che l'effettivo risultato raggiunto. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale), osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica nuovo assessment per le nuove progettualità. Tra i più condivisi assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto: attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze, attività di comunicazione, attività motorie, attività domestiche, attività relative alla cura della propria persona, attività interpersonali, svolgere compiti ed attività di vita fondamentali. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono

realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Per quanto riguarda i disabili gravi l'Istituto pone una forte attenzione nel passaggio fra ordini di scuola diversi mettendo in atto azioni concrete per accompagnare l'alunno nel nuovo ambiente. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", presa in carico e accompagnamento. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; cura i rapporti con i genitori; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; calendarizza gli incontri di	2
----------------------	--	---

	programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; - controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: supporta, unitariamente al primo collaboratore, tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; collabora con i coordinatori di classe; organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;	
--	--	--

	vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con -specifico riferimento alle reti di scuole; organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Esiste all'interno del nostro Istituto lo Staff di Dirigenza che si riunisce con cadenza regolare ed è formato dai 3 Collaboratori del Dirigente scolastico (uno per ogni grado scolastico). Data la presenza di 12 sedi, lo Staff può richiedere la presenza anche dei 12 fiduciari di Plesso dei diversi ordini di Scuola e, all'occorrenza, anche dalle Funzioni Strumentali che, oltre alle specificità proprie delle loro figure, svolgono anche un ruolo di collaborazione nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione.	8
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e	8

	favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base a competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. FUNZIONE STRUMENTALE PTOF: - revisiona, integra, aggiorna e/o struttura il P.O.F. e il PDM esistente o nuovo; - organizza la sistemazione dei progetti e le relative relazioni ad inizio e fine anno; - organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; - opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni; - lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa; - svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; - produzione della sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie; - gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto distribuendo poi i risultati. FUNZIONE STRUMENTALE DISAGIO-BENESSERE: - organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; - partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori	
--	---	--

	sanitari; - fissa il calendario delle attività del gruppo H che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; - compila indagini su alunni disabili; - gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; - favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni; - predispone richieste per organico di sostegno in diversi momenti dell'anno; - elabora il PAI e suo aggiornamento; - partecipa e coordina il GLI; - fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; - collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA; - offre supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti; - cura la dotazione di ausili e di materiale all'interno dell'Istituto; - diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore; - funge da mediatore tra famiglia e	
--	---	--



strutture del territorio; - informa gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi DSA; - gestisce i fascicoli personali degli alunni DSA e BES e tutta la modulistica relativa; - organizza e si raccorda con l'Ausl per lo screening dislessia Scuola Primaria cl 1^a e 2^a. FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ Tale F.S. lavora in un'ottica di continuità, orientamento e autovalutazione fra i vari ordini di scuola: - favorisce un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro e coordina la commissione continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria di primo grado; - progetta e organizza attività di accoglienza coordina il progetto accoglienza nella scuola primaria; - definisce e monitora in itinere i progetti continuità, raccordo e orientamento che si attuano presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado; - collabora nella progettazione e organizzazione degli incontri di presentazione del Piano dell'Offerta Formativa alle famiglie; - coordina il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria; - pianifica e predispone le attività della continuità tra i plessi di scuola dell'Infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado; - predispone specifici percorsi di orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado; - organizza laboratori orientativi con le scuole secondarie di II Grado; - instaura contatti

	con le scuole secondarie di II grado del territorio; - collabora con il Centro Orientamento; - raccoglie e tabula dati per l'orientamento-monitoraggio degli apprendimenti degli alunni che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado; - collabora alla formazioni classi; - elabora modalità per la definizione e l'accertamento delle competenze in uscita di ogni ordine, finalizzate alla costruzione/completamento/revisione del un curriculum verticale; - coordina le attività orientative di potenziamento della scuola.	
Responsabile di plesso	Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: - è consegnatario dei beni in dotazione della scuola, - è responsabile della custodia delle attrezzature e materiali assegnati al plesso; - presiede, in assenza del Dirigente scolastico, le riunioni del plesso e dei Consigli di interclasse e intersezione con definizione degli Ordini del Giorno in accordo col Dirigente scolastico; - controlla la posta, organizza la diffusione delle informazioni e delle circolari, e la raccolta delle firme per presa visione; - cura la definizione degli orari e gli eventuali adattamenti di flessibilità per il miglior funzionamento e realizzazione di attività programmate, coordina il calendario delle attività extracurricolari,	16

	interventi di esperti in raccordo con il Dirigente Scolastico; - provvede, alla definizione del piano di sostituzioni dei docenti assenti in accordo con l'ufficio; - cura/verifica la puntuale stesura dei verbali delle riunioni del plesso / classe; - verifica, per il proprio plesso, il funzionamento generale, le necessità, i problemi, con individuazione di possibili soluzioni da condividere con l'ufficio e la dirigenza; - favorisce le soluzioni organizzative nel plesso, segnala disservizi, coordina i colleghi e il personale ATA per il funzionamento generale del plesso; - è responsabile dell'attenta osservanza del regolamento di istituto; - organizza in modo funzionale la comunicazione del plesso (interna ed esterna) e con le famiglie; - cura l'informazione col dirigente e con l'ufficio; - coordina le attività di progettazione e il raccordo con altri plessi per iniziative comuni a tutto l'istituto; - comunica col dirigente e avanza proposte volte al miglioramento del funzionamento generale.	
Animatore digitale	Il Piano Nazionale Scuola digitale, adottato dal 27 ottobre 2015, contiene il progetto e le metodiche per la realizzazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione, un punto strategico previsto e definito nella Riforma detta Buona Scuola. L'individuazione e il lavoro degli Animatori Digitali è il primo tassello, che permette appunto di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia. I loro	1

predecessori, dove previsti, erano i docenti impiegati nella “funzione strumentale” dedicata alle tecnologie. In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1) formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per

	tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, composto da tre docenti, due assistenti amministrativi e una unità del personale ATA, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	I referenti di educazione civica hanno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi attraverso la stesura del Curricolo verticale di Educazione alla cittadinanza.	3
Referenti sicurezza e Aspp	I compiti della figura del referente di plesso per la sicurezza sono di seguito riassunti: 1) assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; 2) partecipare alle riunioni della commissione sicurezza; 3) partecipare agli incontri in materia di	13

	salute e sicurezza promossi dal RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico (in genere n°2 riunioni di 2 ore ciascuna, 1 delle quali viene verbalizzata come riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.); 4) conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza); 5) affiggere in bacheca i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori; 6) aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.; 7) informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; 8) programmare, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure; 9) programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma); 10) relazionare al Dirigente Scolastico e all'RSPP episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo; 11) accertare che su ciascun locale vi siano le	
--	---	--

	planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; 12) incontrare periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per pianificare le prove di evacuazione e la formazione delle figure sensibili, per informarlo su incidenti ovvero infortuni capitati sul plesso, per aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso; 13) programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni; 14) verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. il materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante; 15) raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione; 16) gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni (approvati in ogni caso dalla Direzione Scolastica) circa la somministrazione di farmaci salvavita; tale procedura prevede sia l'informazione verbale per tutti i colleghi nella riunione di inter-team (ovvero situazioni simili) e sia l'informazione scritta da applicare sulla porta dell'aula che ospita l'alunno certificato.	
Referenti Invalsi	Referente Invalsi PRIMARIA 1. Curare le comunicazioni INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al	3

	SNV; 2. Curare l'organizzazione delle prove; 3. Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; 4. Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; 5. Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Commissione Valutazione e con i Dipartimenti Linguistico e Matematico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; con i suddetti gruppi e con la Commissione da lui coordinata ha il compito di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; 6. Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia 7. Se possibile curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito in collaborazione con la Funzione Strumentale relativa Referente Invalsi SECONDARIA 1. Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV ; 2. curare l'organizzazione delle prove; 3. analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la	
--	--	--

	Commissione Valutazione e con i Dipartimenti Linguistico e Matematico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; 4. con i suddetti gruppi e con la Commissione da lui coordinata ha il compito di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; 5. comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia; 6. se possibile curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito in collaborazione con la Funzione Strumentale che si occupa della valutazione.	
Referenti Progetti	Compiti specifici dei Referenti Progetti del nostro Istituto sono: 1. scrivere il progetto e la verifica finale relativa; 2. programmare l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali; 3. curare l'organizzazione interna e mantenere i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: mantiene contatti telefonici e via mail con i referenti esterni; cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti; 4. diffondere la documentazione tra i docenti e gli alunni; 5. definire calendari per	8

	interventi nelle classi e con i genitori; 6. richiedere l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto; 7. verificare in itinere l'andamento delle attività; 8. curare l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.	
Referenti registro elettronico	Nell'espletamento delle loro mansioni i Referenti del Registro elettronico (Primaria-Secondaria) operano in stretta collaborazione con la Segreteria e in particolare si occupano di : 1. definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico; 2. organizzare momenti di formazione per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico; 3. abilitare i docenti all'utilizzo del Registro 4. distribuire le credenziali; 5. intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico 6. controllare periodicamente la compilazione dei registri; 7. collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati relativi a : operazioni preliminari - area alunni orario scolastico-assegnazione orario classi- assegnazione insegnanti /materie-gestione materie-gestione eventi per classe- materia sostegno: impostazioni per alunni portatori di handicap; 8. assegnazione password agli utenti web; 9. composizione facilitata giudizi globali.	1
Referente Piattaforma	L'Istituto Comprensivo di Montefiorino ha attivato da alcuni anni i servizi della piattaforma "G Suite for Education" che	1

	Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università. G Suite for Education è un insieme di applicazioni web dedicate alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico e universitario. Grazie a un accordo con Google è possibile usufruire gratuitamente, senza ulteriore registrazione, di tutti i servizi offerti dalla suite Google: Gmail: l'applicativo della gestione della posta e dei contatti. Sincronizza automaticamente la posta tra tutti i dispositivi in possesso (computer, smartphone, tablet), è in grado di distinguere quali sono le mail più importanti mettendole in evidenza, consente di annullare l'invio di un messaggio email entro un minuto dall'effettiva partenza. Inoltre integra un sistema di chat testuale, di chiamate vocali e di videochiamate: Hangouts. Google Classroom: consente agli insegnanti di creare gruppi classe, di assegnare compiti, mandare messaggi, effettuare verifiche, inviare i risultati, tutto in maniera automatica, senza preoccuparsi di problematiche di archiviazione e conservazione dei dati. L'integrazione fra classroom e le app della posta, del calendario, degli strumenti di condivisione come Drive, fino ad arrivare ad app più complesse come Site ne fanno uno strumento molto potente. Calendar: è un calendario molto evoluto, consente di aggiungere gli impegni dalle mail interpretandone il contenuto. Ma la sua peculiarità è la possibilità di creare eventi	
--	--	--

	nei quali è richiesta l'approvazioni di altri utenti, molto utile in caso di pianificazione di riunioni. Drive: è uno spazio online in cui poter salvare qualsiasi tipo di file. Semplifica la condivisione e l'accesso ai documenti permettendo di accedervi da qualsiasi dispositivo in qualsiasi parte del mondo. Tramite Google Drive è possibile inviare tramite email file di grandi dimensioni, condividere cartelle di lavoro dove archiviare i documenti prodotti da un team di persone, commentare le modifiche apportate dei file, fare un backup dei documenti presenti sui dispositivi in possesso, visualizzare on-demand la maggior parte dei formati in circolazione. Google Drive può condividere documenti anche con utenti non inclusi nel circuito di applicativi Google. Documenti, fogli, presentazioni, moduli: servizio di upload di documenti e di creazione online (anche collaborativa in tempo reale oltre che condivisa) di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, form, ecc.	
Coordinatori di classe (Scuola Secondaria primo grado)	Una delle figure più utilizzate all'interno delle nostre scuole è sicuramente quella del coordinatore di classe che ha compiti specifici quali: 1. presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di classe e collabora alla definizione degli Ordini del Giorno e alla predisposizione dei materiali correlati; 2. cura la puntuale stesura dei verbali; 3. si incontra periodicamente col collaboratore del DS per il coordinamento generale delle attività didattiche e per la definizione di	9

aspetti organizzativi per il buon funzionamento della scuola e della propria classe; 4. coordina la progettazione di classe, ne cura la redazione ad inizio d'anno e la relativa relazione di valutazione finale; 5. concorda col consiglio le modalità di gestione della classe e l'applicazione dei criteri di valutazione; 6. predispone documentazione e materiali per gli alunni e la classe (es. esami); 7. coordina e concorda coi colleghi le modalità per la compilazione dei PEI e PDP per i casi ove previsto; 8. coordina le attività curricolari ed extracurricolari, gli eventuali interventi di esperti esterni, le uscite e ogni altra attività, secondo le modalità condivise e progettate in Cons. di Classe e in Collegio Docenti; 9. è responsabile delle comunicazioni alle famiglie, cura la tenuta delle documentazioni degli alunni e della classe; 10. raccoglie e controlla il riscontro degli avvisi alle famiglie ; 11. è responsabile, coi colleghi, dell'attenta osservanza del patto di corresponsabilità e del regolamento di istituto nella propria classe e dell'applicazione di eventuali sanzioni previste; 12. rileva necessità e problemi sul funzionamento delle classe e informa l'Ufficio individuando possibili soluzioni; 13. è responsabile della cura e custodia dei materiali e delle attrezzature messe a disposizione della classe ; 14. comunica col dirigente e avanza proposte volte al miglioramento del funzionamento generale



Referenti Covid	I suddetti svolgeranno i seguenti compiti e funzioni: □ Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; □ Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; □ Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui un'alunna, uno alunno o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; □ Informazione e formazione del personale scolastico, delle alunne e degli alunni, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; □ Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo Coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.	18
-----------------	--	----

Referente di educazione fisica	Valorizzazione dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella scuola, coordinamento dei progetti relativi a questa disciplina e ad altre trasversalmente nell'Istituto.	1
--------------------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Ritenendolo una risorsa da utilizzare a beneficio dell'efficienza dell'istituzione scolastica, nel rispetto della normativa vigente, ma soprattutto delle esigenze degli alunni, le docenti assegnate distribuiscono le loro ore su tutte le classi del plesso a cui vengono assegnate e questo dopo un'attenta riflessione sulle esigenze evidenziate dal RAV in merito al superamento delle criticità nell'acquisizione da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze in ambito linguistico e logico matematico. Si procede attraverso l'analisi delle singole esigenze evidenziate nelle classi e per poi incrociarle con le competenze dei docenti assegnati, nel rispetto del curriculum di Istituto, al fine di	3



	recuperare gli alunni con maggiori difficoltà. Partendo dai risultati delle prove di ingresso ed, in alcuni casi, dai Piani Didattici Personalizzati, si mirerà a colmare le lacune di quei ragazzi con ritmi di apprendimento più lenti, con scarsa motivazione allo studio, con difficoltà di relazione e memoria, con carenze di attenzione e nel raggiungimento delle abilità/conoscenze/competenze stabilite. Molti di loro hanno bisogno continuo della funzione mediatrice dell'insegnante, pertanto, grazie alla presenza dei docenti del potenziamento potranno avvalersi di più interventi individualizzati, nell'ambito di gruppi di lavoro appositamente costituiti, di azioni di recupero personalizzati, di compensazione e di riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche), facendo ricorso ad una differenziata metodologia di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese; · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; · ha la gestione del fondo per le minute spese; · predispone il conto consuntivo; · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; · effettua il passaggio di
---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti . In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali ; · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio per la didattica	Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	riservati alunni. Rilascio certificati vari. Compilazione registri scrutini ed esami. Compilazione registro diplomi e consegna. Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. Rapporti con i tre Comuni. Istruzione: mensa, trasporto: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati. Libri di testo scuola primaria e media, cedole librerie. Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo. Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative. Giochi sportivi studenteschi. Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto) Delibere del Consiglio d'Istituto. Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Concorsi alunni. Legge sulla privacy. Rapporto con l'utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE - IRAP - INPDAP e stampa cedolini stipendi (in collaborazione con DSGA). CUD supplenti temporanei - annuali per fondo istituto. Compilazione Mod. 770 - Supplenti - Esperti esterni. Tenuta registro contratti supplenti - esperti esterni. Denuncia mensile UNIMENS denuncia mensile DMA (in collaborazione con DSGA). Calcoli da inviare alla DPT compensi accessori: ore ecc. – ore stranieri –funzione aggiuntiva e strumentale - fondo istituto. Fondo Espero. Contratti PTOF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali. Autorizzazioni esperti esterni gratuiti. Anagrafe delle prestazioni. Trasmissioni



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	telematiche con Entratel (in collaborazione con DSGA). Rapporto con l'utenza.
--	--

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ UNIONE COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LEPIDA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COMUNE FRASSINORO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COMUNE MONTEFIORINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ COMUNE MONTEFIORINO

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COMUNE PALAGANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

Soggetti Coinvolti	Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI

Azioni realizzate/da realizzare	- Formazione del personale - Attività didattiche
Risorse condivise	- Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RISMO

Azioni realizzate/da realizzare	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altri soggetti

❖ RISMO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ UNIPR

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIMORE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
---------------------------------	--

❖ UNIMORE

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ MAB UNESCO APPENNINO TOSCO EMILIANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ STAR BENE A SCUOLA

I docenti si impegnano in attività di formazione volti alla prevenzione di situazioni di disagio giovanile e dispersione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA DIDATTICA INNOVATIVA

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Le proposte formative di quest'area presentano una selezione delle più innovative metodologie educativo-didattiche che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace a queste esigenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



FORMAZIONE SU NUCLEI TEMATICI DELLE DISCIPLINE

L'efficacia di un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze si realizza valorizzando la trasversalità, sottolineando le attinenze e gli intrecci con le altre discipline. Le singole discipline non sono fini a se stesse, ma concorrono armonicamente, attraverso i contenuti e le strategie loro propri, all'acquisizione di conoscenze e abilità che, unite allo sviluppo della capacità di relazione e di autonomia, portano alla maturazione di competenze adeguate a cittadini preparati e responsabili. I focus della didattica per competenze sono la laboratorietà, la condivisione, la collaborazione e la co-creazione, perché permettono di mettere al centro dell'attenzione lo studente con la sua personalità, il suo percorso di apprendimento, le sue responsabilità, la continua riflessione sul suo agire. Tali caratteristiche sono proprie non solo delle relazioni tra studenti e studenti o studenti e docenti, ma anche e soprattutto tra docenti e docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LAVORARE PER COMPETENZE

Formazione dei docenti, a cura di esperti, per la realizzazione di progetti educativi in classe e all'aria aperta (outdoor education) che sviluppino in particolare alcune competenze importanti quali ad esempio imparare ad imparare, rispettare le consegne, comunicare, esercitare il pensiero critico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO SOCCORSO E SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Far acquisire a tutto il personale scolastico le conoscenze riguardo ad alcune condizioni come allergia, asma, diabete, convulsioni ed epilessia che richiedono attenzioni particolari; Istruire i partecipanti in merito all'attuazione delle procedure per organizzare un idoneo primo soccorso e per la somministrazione di farmaci salvavita in ambito scolastico, secondo lo specifico protocollo provinciale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA

Formare docenti in grado di proporre e sostenere un percorso organico di educazione civica; □ accompagnare e supportare i docenti di ogni ordine e grado nel percorso di introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in coerenza con quanto previsto dalla Legge n.92/2019 e con le Linee guida del 22 giugno 2020; □ promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie all'implementazione di un nuovo e più attento modello di cittadinanza attiva e responsabile; □ vagliare, attraverso un percorso riflessivo, pedagogico e culturale, i legami e le interazioni tra lo sviluppo graduale delle competenze di educazione civica, di cittadinanza digitale e globale, le educazioni e la buona pratica didattica disciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dati personali
Destinatari	Dsga-personale amministrativo-collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PROCEDURE CONTRATTI E RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur e Ufficio scolastico provinciale di Modena

❖ **PRIMO SOCCORSO E SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Precisazione conclusiva

L'effettiva realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.